



Progetti Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

"IncluDIAMO: un progetto per dare un futuro - 2026"

Codice progetto: PPTXSU0002925010733NMTX

Ente di Accoglienza	Comune	Indirizzo	cod. ident. sede	N. vol. per sede	Posti senza vitto e alloggio
COL'OR NGO	Brescia	Via Giovanni Piamarta 9	217342	4 (1GMO)	2

- Settore ed area di intervento del progetto

Settore: E - Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

- Area di intervento: Attività educative e di promozione culturale rivolte agli stranieri

- Bisogni su cui interviene il progetto

Il presente progetto agisce in particolare sull'inclusione sociale e lavorativa delle persone vulnerabili, in particolare rifugiati, donne immigrate e famiglie a rischio di emarginazione, fornendo percorsi di formazione professionale e supporto all'inserimento nel mercato del lavoro.

Contesto e Bisogni/Aspetti da innovare

Brescia, pur essendo una delle province più industrializzate e produttive del Nord Italia, sta vivendo un fenomeno crescente di povertà urbana e vulnerabilità sociale. Il numero di senzatetto è aumentato drasticamente nel 2024, con un incremento del 126% rispetto all'anno precedente, raggiungendo quasi 2.500 persone assistite annualmente dalla Caritas, tra cui numerosi giovani e anziani. Oltre alla povertà materiale, la povertà sanitaria sta vivendo un'espansione preoccupante: nel 2024, la Caritas ha triplicato la richiesta di aiuti per spese mediche, passando da circa 30.000 a oltre 122.000 euro all'anno. Questo aumento evidenzia un accesso sempre più limitato alle cure da parte delle fasce più deboli della popolazione, creando una crescente disuguaglianza nell'accesso alla salute e alla cura tra i più vulnerabili.

Queste problematiche colpiscono in particolar modo le comunità di immigrati e le famiglie a basso reddito, che si trovano spesso a fronteggiare una combinazione di povertà economica, isolamento sociale e difficoltà nell'accesso ai servizi. La crescente marginalizzazione dei gruppi vulnerabili, come anziani e donne immigrate, richiede risposte mirate e interventi concreti che possano affrontare queste disuguaglianze in modo strutturato e sostenibile.

Brescia, come molte altre città italiane, sta vivendo una crescente crisi socio-economica, caratterizzata da un aumento della povertà, dell'isolamento sociale e delle difficoltà di integrazione, in particolare tra le donne immigrate e i gruppi vulnerabili. Le difficoltà economiche si combinano con sfide culturali e sociali che rendono ancora più complesso il processo di inclusione, sia nel mercato del lavoro che nella vita sociale e culturale della città.

Per rispondere a queste problematiche, è necessario un intervento mirato che affronti i seguenti bisogni:

1. **Disoccupazione e difficoltà nell'inserimento lavorativo delle donne immigrate**

Le donne immigrate si trovano ad affrontare una doppia barriera: la difficoltà di accedere al mercato del lavoro e la mancanza di opportunità per acquisire competenze professionali. In particolare, le donne a basso reddito e quelle che provengono da contesti vulnerabili sono spesso escluse dalle opportunità di lavoro, in parte per la scarsità di percorsi formativi mirati e in parte a causa di pregiudizi legati alla loro origine. Il tasso di disoccupazione tra le donne immigrate è notevolmente più alto rispetto agli uomini, e ancor più per le donne che vivono in contesti di povertà. Ciò contribuisce a perpetuare la loro marginalizzazione economica e sociale. È fondamentale sviluppare percorsi di formazione che rispondano alle esigenze specifiche delle donne immigrate, consentendo loro di acquisire le competenze necessarie per inserirsi in settori lavorativi richiesti e sostenibili.

2. **Isolamento sociale e mancanza di reti di supporto**

Le donne immigrate, soprattutto quelle che provengono da contesti più vulnerabili, si trovano spesso isolate socialmente. La solitudine, unita alla difficoltà di accedere a reti di supporto, alimenta il loro isolamento e limita la loro capacità di affrontare le sfide quotidiane. Spesso, le donne che vivono in povertà non hanno accesso a servizi di consulenza, supporto psicologico o semplicemente a reti di supporto sociale che possano aiutarle a superare le difficoltà. Questo isolamento non riguarda solo la mancanza di legami familiari, ma anche la difficoltà di costruire nuove relazioni sociali in un contesto che non sempre accoglie e valorizza la diversità. È essenziale creare spazi sicuri e inclusivi dove le donne possano trovare supporto e condivisione, riducendo il senso di solitudine e favorendo l'integrazione nella comunità.

3. **Necessità di sensibilizzazione e di decostruzione degli stereotipi**

Un ulteriore bisogno fondamentale riguarda la necessità di cambiare la percezione che la società ha delle donne immigrate. Le donne provenienti da tradizioni culturali diverse vengono spesso stereotipate e stigmatizzate, con l'idea che siano "oppressi" o "passivi". Questo pregiudizio crea un ostacolo al loro inserimento nella società e nel mercato del lavoro. È fondamentale lavorare sulla sensibilizzazione della comunità bresciana, promuovendo attività che aiutino a superare i pregiudizi e a comprendere meglio le dinamiche culturali che influenzano la vita delle donne immigrate. È altrettanto importante promuovere l'empowerment delle stesse donne, dando loro voce e opportunità per partecipare attivamente alla vita sociale e culturale della città.

● *Obiettivo del progetto*

Obiettivo Generale

L'obiettivo generale è il **miglioramento delle condizioni di vita di donne immigrate e rifugiate, nonché di soggetti a rischio di esclusione sociale, attraverso percorsi di formazione mirata, supporto all'inserimento lavorativo e autonomia economica.**

Il progetto mira a favorire l'integrazione sociale di questi gruppi vulnerabili, ridurre l'emarginazione e sensibilizzare la popolazione sulla necessità di costruire una cultura inclusiva che promuova l'accoglienza e combatta il razzismo e l'esclusione sociale. Il progetto si propone di fornire alle donne immigrate, rifugiate e ai soggetti a rischio di esclusione sociale le competenze necessarie per entrare nel mercato del lavoro, migliorando la loro qualità della vita e abbattendo le barriere che alimentano il pregiudizio e la marginalizzazione.

Obiettivi Specifici

- *Fornire formazione professionale mirata per l'inserimento lavorativo delle donne immigrate.*
- *Creare spazi di supporto sociale, psicologico e culturale per le donne vulnerabili.*
- *Promuovere attività di sensibilizzazione nella comunità per abbattere stereotipi e pregiudizi.*

● *Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto*

Attività degli Operatori Volontari

- Realizzazione del calendario formativo
- Raccolta delle iscrizioni
- Gestione dei rapporti con i soggetti beneficiari
- Gestione dei rapporti con gli enti territoriali
- Organizzazione delle docenze
- Supporto nell'erogazione delle docenze
- Rendicontazione del corso
- Supporto nell'erogazione delle docenze
- Rendicontazione del corso
- Colloqui per orientare
- Scouting realtà accogliente e matching
- allestimento e gestione di eventi pubblici
- Accoglienza e distribuzione materiale informativo
- corsi di formazione specifici, teorici e pratici
- acquisizione competenze sull'approccio e la gestione delle relazioni con i destinatari (rifugiati, donne immigrate, famiglie vulnerabili).
- conduzione interviste ai destinatari del progetto
- raccolta storie e testimonianze di cambiamento
- creazione di contenuti visivi e video per i social

• **Durata del progetto**

12 mesi

• **Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio**

NESSUNO

• **Giorni di servizio a settimana**

5 giorni

• **Ore di servizio settimanali / monte ore annuo**

25 Ore settimanali

• **Eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto**

Nessuno

• **Descrizione dei Criteri di Selezione**

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove

di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI CURRICULM VITAE CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	mese o frazione mese superiore o uguale a 15 gg. (periodo massimo valutabile 12 Mesi)	1,25	15
	Precedenti esperienze c/o altri enti nel settore di impiego cui il progetto si riferisce		0,75	9
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello cui il progetto si riferisce		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	(Valutare solo il titolo più elevato)	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
	Diploma di scuola secondaria di primo livello		4	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	esperienze diverse da quelle valutate precedentemente, ma che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego	Da 0 a 5 punti		5
ALTRE CONOSCENZE	altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, competenze informatiche, competenze artistiche, ecc).	Da 0 a 5 punti		5
Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione				50

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO	Punteggio soglia	Punteggio MININO	Punteggio MASSIMO
Conoscenza dell'Ente e del suo ambito di attività Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	NO	1	5
Impegno nel volontariato Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	NO	1	5
Coincidenza profilo-progetto Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	NO	2	10
Caratteristiche personali Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fine della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20

Motivazioni Motivazioni rispetto al Servizio Civile, conoscenza dell'istituto, comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste, consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Per superare la selezione occorre superare la <i>soglia minima</i> nelle aree di indagine "caratteristiche personali" e "motivazioni". In caso contrario si è giudicati NON IDONEI.		28	60

- *Eventuali crediti formativi riconosciuti*

No

- *Eventuali tirocini riconosciuti*

No

- *Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio (*)*

Ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un "**Attestato Specifico**" sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall'Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.

Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

- Sede di realizzazione (*)

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **40 ore**, sarà erogata in parte in presenza, in forma residenziale, e in parte on line in modalità sincrona e in modalità asincrona.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

- Sede di realizzazione

La sede di realizzazione della formazione specifica coincide con la sede di attuazione del progetto

- Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (*)

Nella formazione specifica saranno approfonditi i seguenti contenuti:

Modulo 1 - Presentazione del progetto

Modulo 2 - Come individuare i bisogni delle persone destinatarie del progetto

Modulo 3 - Il supporto alle persone straniere provenienti da situazioni di criticità sociale nello svolgimento della formazione

Modulo 4 - Sensibilizzare e informare la cittadinanza rispetto all'urgenza di prendere parte ad azioni di trasformazione sociale, dall'esclusione all'inclusione

Modulo 5 - Gestione dello stress e supporto psicologico per i volontari e i destinatari del progetto

Modulo 6 - Costruzione di una rete di supporto comunitario e collaborazione con altre realtà sociali.

Modulo 7 - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego di volontari in progetti di servizio civile

- Durata

La durata della formazione specifica nel totale sarà di **72 ore** e sarà erogata entro i 90 giorni dall'avvio del progetto in una unica tranche.

- Titolo del programma a cui fa riferimento il progetto (*)

APG23 - Laboratorio di inclusione per i più vulnerabili NORD ITALIA – 2026

- Ambito di azione del Programma (*)

C - Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

- Obiettivo Agenda 2030 e Ambito di Azione del programma

Il programma ha come obiettivo generale comune:

Obiettivo 4 - Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

Obiettivo 10 - Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ'

- Numero di posti per giovani con minori opportunità

4

- Tipologia di minore opportunità

Giovani con difficoltà economiche

- Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata

Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

- Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

Riservando posti a giovani con minori opportunità con comprovate difficoltà economiche, l'ente di accoglienza prevede per gli operatori volontari rientranti nella categoria, particolari misure aggiuntive, strumentali e non solo, che possano contribuire a un miglior svolgimento delle attività progettuali.

Sarà prevista, in accordo con l'Olp e gli altri operatori dell'Ente, la possibilità di scelta dei turni che meglio si adattano alle esigenze dell'operatore volontario e un eventuale supporto logistico/economico per gli spostamenti necessari al raggiungimento della sede di progetto e allo svolgimento delle attività progettuali.

L'Ente metterà a disposizione dei Giovani con Minori opportunità inserite nel progetto una apposita risorsa che li affiancherà durante l'intero servizio civile per supportare nel pieno inserimento progettuale e nella gestione delle eventuali difficoltà. In particolare, l'accompagnamento durante l'anno favorirà:

- le giuste strategie ed i percorsi opportuni per il raggiungimento degli obiettivi prefissati nel progetto.
- la creazione di percorsi per garantire e rilevare un elevato livello di soddisfazione dei volontari per la partecipazione ai progetti di SCU.
- la formazione globale del volontario al fine di porsi in relazione di empatia con l'utenza beneficiaria dei servizi.
- punti di riferimento significativi per infondere sicurezza ed entusiasmo ed incentivare nei giovani volontari la passione per le attività socialmente rilevanti.

Inoltre, qualora fosse necessario, l'ente di accoglienza metterà a disposizione dei giovani con Minori opportunità coinvolti nel progetto:

- Numero telefonico per eventuali richieste di informazioni, esposizione di problemi e consulenze varie, attivo tutti i giorni feriali dalle ore 9.00 alle ore 13.00;
- Numero di cellulare con un profilo WhatsApp, su cui inviare richieste;
- E-mail dedicata, su cui inviare qualsiasi richiesta/informazione;
- Spazio virtuale online, ossia uno spazio virtuale attraverso il quale il volontario potrà incontrare le risorse umane messe a disposizione del progetto.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

- Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

Le attività di tutoraggio si effettueranno negli ultimi 3 mesi di percorso di Servizio Civile Universale con l'obiettivo di fornire strumenti utili alla progettazione del proprio futuro formativo e professionale, di fornire informazioni utili alla ricerca attiva del lavoro sia in Italia sia all'estero, anche attraverso il supporto alla predisposizione di un curriculum vitae aggiornato con l'esperienza di SCU.

Il percorso prevede l'alternanza di incontri collettivi e individuali. In particolare:

- gli incontri di gruppo sono finalizzati all'acquisizione di skills e conoscenze indispensabili per facilitare l'accesso al mercato del lavoro, all'esplorazione in gruppo dello scenario di riferimento e al confronto;
- gli incontri individuali sono finalizzati all'approfondimento e alla personalizzazione del percorso, favorendo un percorso di autovalutazione ed empowerment dell'esperienza di SCU.

Nell'ambito del percorso di tutoraggio, di 22 ore complessive, sono previsti 4 incontri collettivi (2 di 4 ore e 2 di 5 ore) e 2 incontri individuali della durata di 2 ore ciascuno.

Si prevede la possibilità di svolgere parte delle ore previste per gli incontri collettivi on line in modalità sincrona (50% del monte ore totale per gli incontri collettivi, pari a 9 ore), previa verifica della disponibilità di adeguati strumenti per l'attività da remoto da parte dei volontari.

- Attività obbligatorie

Si propone un percorso di orientamento professionale finalizzato ad indirizzare i giovani in SCU verso la consapevolezza di sé dei propri mezzi e verso il chiarimento della loro traiettoria lavorativa.

L'intervento si propone di perseguire il raggiungimento dei seguenti obiettivi principali:

- Fornire la consapevolezza degli strumenti necessari per orientarsi nel mondo del lavoro
- Sviluppare una riflessione guidata sulle proprie aree forza e di miglioramento
- Fornire una maggiore consapevolezza sulle skills più ricercate nel mondo del lavoro con particolare riferimento a quelle allenate durante il Servizio Civile

Metodologia

Dal punto di vista metodologico, verrà favorito l'apprendimento cooperativo, attraverso il lavoro di gruppo e la condivisione di esperienze, cercando di dare spazio all'aspetto esperienziale. Si prevedono attività di simulazione come il role playing, case study e project work.

Nel dettaglio, il percorso sarà strutturato come di seguito descritto:

Primo incontro di gruppo: Le risorse personali e il mercato del lavoro (durata 4 ore)

Contenuti dell'incontro:

- Il concetto di Skill
- Attitudini, Capacità, Abilità e Competenze
- Riconoscimento delle competenze e valorizzazione delle hard skills personali acquisite sia in modo formale, non formale e informale;
- Il bilancio delle competenze;
- Differenza tra CV e bilancio di competenze
- Regole di accesso al mercato del lavoro privato e pubblico e principali fonti per informarsi sul mercato del lavoro;
- Le "regole" attuali del mondo del lavoro e i sistemi di accesso

Secondo incontro di gruppo: Redazione del curriculum vitae e processo di selezione (durata 4 ore)

Contenuti dell'incontro:

- Il curriculum vitae: contenuti e modalità di compilazione,
- Le sezioni del CV
- Diversi modelli per scrivere il proprio CV: Europass, Youthpass, CV infografico, Skill profile tool for Third Countries Nationals, ..., Video CV,
- La lettera di presentazione.
- La selezione:
- L'autoconsapevolezza e il proprio profilo di skills,
- Conoscere l'azienda per cui ci si candida e prepararsi al meglio,
- Il processo di selezione e le modalità di selezione più frequenti,
- Le prove di selezione,
- Simulazioni ed esercitazioni (role playing).
- Laboratorio sperimentale

Terzo Incontro di gruppo: Il colloquio di selezione (durata 5 ore)

Contenuti dell'incontro:

- La struttura del colloquio di selezione
- Cosa fare prima del colloquio, durante e dopo il colloquio
- Le domande chiave
- Le risposte "in" e quelle "out"
- La relazione con il selezionatore
- Laboratorio sperimentale

Quarto Incontro di gruppo: La ricerca attiva di lavoro (durata 5 ore)

Contenuti dell'incontro:

- Come si pianifica la ricerca del lavoro, come si scelgono le fonti,
- Leggere gli annunci di lavoro,
- I principali siti per la ricerca di lavoro: LinkedIn, Infojobs,
- Utilizzare i social per la ricerca attiva di lavoro,
- I concorsi pubblici (fonti informative, come fare le domande, come prepararsi, ecc.),
- Il proprio profilo di soft skills (somministrazione del test Soft Skill Analysis di autovalutazione)
- Fonti e modalità per le auto candidature,
- Come utilizzare al meglio la propria rete di relazioni,
- Il mondo dell'autoimprenditoria il lavoro autonomo;
- Le principali fonti per la ricerca di strumenti di sostegno alle startup di impresa.
- Laboratorio sperimentale

Quinto incontro - Individuale (durata 2 ore)

- L'autovalutazione e la consapevolezza del proprio profilo,
- Ricostruzione delle esperienze effettuate nel percorso di SCU
- Individuazione delle competenze chiave apprese e implementate durante il progetto di SCU

Sesto incontro - Individuale (durata 2 ore)

- L'autovalutazione e l'obiettivo professionale
- La valorizzazione delle esperienze e competenze implementate nel percorso di SCU, anche all'interno dei propri strumenti di autopresentazione;
- Il piano d'azione e gli step da individuare per la ricerca di lavoro.

- Attività opzionali

Durante il percorso di tutoraggio si prevedono attività opzionali volte alla:



- presentazione/conoscenza dei servizi per il lavoro pubblici e privati sul territorio di riferimento (Informagiovani, Agenzie per il lavoro, Centri per l'impiego);
- partendo dalla conoscenza dei servizi per il lavoro pubblici e privati sul territorio il tutor valuterà con i volontari le opportunità offerte dai servizi stessi, anche in termini di supporto all'iscrizione, presa in carico, svolgimento di colloqui di accoglienza e analisi della domanda laddove l'operatore volontario lo desidera;
- verrà realizzato uno specifico percorso per l'efficace gestione di profili online come ad es. LINKEDIN: scelta della foto, realizzazione di un profilo esaustivo e completo, networking, condivisione di contenuti, gruppi di discussione, conferma delle competenze.